

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSEZIONI
 In questa pagina, sotto il titolo del giornale, comunico, per le inserzioni e per gli annunci, la quarta pagina. Per gli inserzioni prestat da convalescere.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato costa centesimi 100.

ABBONAMENTO.
 Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine e domicilio e nel Regno.
 Anno. L. 16
 Semestre. L. 8
 Trimestre. L. 4
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno. L. 16
 Semestre e trimestre la proporzione.
 — Pagamenti anti-

Un po' di giacobinismo

Ritardando dall'ultimo Giornale del Popolo di Genova il seguente articolo del giovane valterese pubblicista Pio Schinetti, articolo che addita un grave pericolo per la patria nostra e un serio dovere per la democrazia.

I moti di Francia, che in Francia hanno dovuto chiudere bottega in seguito alla rigorosa applicazione delle leggi approvate contro di loro dai parlamentari repubblicani, «caino» ora parrebbero in Italia ove sanno di poter tornare la più larga e compiacente ospitalità. Infatti si parla di grandi acquisti di terre e di fabbricati, che si vengono «contrattando» per conto degli appartenenti alle diverse congregazioni francesi, specialmente in Liguria in Piemonte.

A Bergamo si annunzia prossima l'apertura di una piccola liquoreria, dalla quale ricorderà nuovo incremento quel raffinato alcoolismo, che i celebri fratelli Chartreuse hanno saputo diffondere in tutto il mondo entro bottiglie sigillate da un'impronta santamente religiosa. E per poco che le prime speculazioni commerciali, trapiantate al di qua delle Alpi dagli adoratori del santuario di Gueb, mostrino di riuscire vantaggiosa per loro «coltocoli» alionisti, i fratelli Bossoni dovranno prepararsi a sostenere nella centro città un'aspra concorrenza contro i nuovi rivisti; giacché è indubitato che i monaci ora proselitici dal mercato francese sono abituati a smerciare di tutto, all'ingrosso ed al minuto, con un'abilità straordinaria.

Sanno fabbricare e rivendere oggetti di profumeria, liquori, articoli di gomma, medicinali, abiti per signore, libri di devozione, giornali illustrati, perle artificiali, compendii di storia falsificata. Sanno perfino mettere in commercio le più riputate contraffazioni del corallo che si conoscano. E non è da credere che si trovino imbarazzati a cavare dalle loro imprese il massimo profitto possibile; poiché, non ignorando le leggi dell'economia capitalistica, ricoverano negli istituti di carità numerosissimi orfani, dei quali si servono come di altrettanti operai, e li pagano molto semplicemente con un salario che comprende, oltre una discreta elemosina di pane quotidiano, una ragione sempre abbondante di preghiere e di esercizi spirituali.

Ma certo che l'onorevole Waldeck Rousseau, il più forte e sicuro uomo di governo che la Francia abbia avuto dopo Gambetta, non era in obbligo di preoccuparsi del cattivo regalo che preparava all'Italia, al Belgio e alla Spagna, presentando all'approvazione del parlamento repubblicano le leggi contro le congregazioni. Egli doveva rappristare l'insolenza del clero regolare, intrigante e facinoso, il quale organizzava come un esercito rifiutava obbedienza al potere civile e ostentava di dipendere esclusivamente dagli ordini del Vaticano. E la lotta decisa contro questo esercito reazionario non poteva essere più prorogata d'un giorno.

Ma dal momento che gli sbandati Vandeani, i quali non hanno sentimento di patria, veggono a rifugiarsi anche in Italia, portando qui il loro odio fanatico per tutto ciò che è di libertà, di democrazia e di progresso, non varranno in nessun modo occuparsene? Non ravviseremo un pericolo in cospicua invasione di stranieri, che vengono non per chiedere il diritto di cittadinanza, ma per nascondersi ostili in casa nostra a cospirare insieme coi nemici di già troppo numerosi della nostra civiltà?

La realtà è che il pericolo dei monaci mercantili non sta nella qualità delle loro mercanzie, ma nella tenacia e nell'abilità con cui adoperano le ingenti ricchezze acquistate nei commerci mondani, per continuare in tutti i paesi la loro guerra insidiosa e implacabile contro le conquiste dello spirito moderno. E se i paesi latini, che sono tutti segni alle minacce di codesti nemici, non si accordano in un proposito di difesa comune, come già fecero al tempo della lotta contro i Gesuiti, avranno speranza di poter edificare tranquillamente un miglior avvenire economico e sociale.

I paesi latini, disgraziatamente troppo vicini al Vaticano e troppo scettici davanti alle turpitudini del Papato dominante non sapranno aderire neppure alla riforma religiosa; per la quale i futurari obbedivano alla parola del maestro, che insegnava a leggere e meditare la Bibbia, vollero almeno redimersi dalla vergogna dell'analphabetismo. E ancora latinamente si collano nelle più placide illusioni, lasciando che il vecchio dogmatismo ecclesiastico organizzi e proclamii apertamente contro la società laica la riscossa di tutte le reazioni

coaltizzate. Né si risvegliano per solito se non proprio quando l'insurrezione minaccia di travolgere, come in Francia, le istituzioni politiche.

Ma infine non dovrebbe sembrare opportuno il momento odierno, così in Italia come nel Belgio ed in Spagna, per misurare e comprendere nel suo valore l'esempio dato dal governo francese con la disprezzo delle congregazioni ribelli? Poiché è ridicolo pretendere di essere moderati affastando, come molti fanno, un'amabile disprezzo del cosiddetto giacobinismo. Fatalmente il processo storico della civiltà è giacobino. Giacobina è anche la legge dell'istruzione obbligatoria. Giacobina è ogni affermazione e conquista delle minoranze costanti sopra l'ignoranza delle maggioranze servili. E giacobinismo in senso dispregiativo non è che un vocabolo adoperato dai preti della Restaurazione.

La libertà, è vero, non può esistere se non a patto di rendersi solidale con tutte le idee ed istituzioni che da lui emanano e per lei vivono e si ricongiungono. La libertà è la democrazia nell'ordine politico e il progresso illimitato in tutti i rapporti sociali. Ma non può coesistere col clericalismo che è la negazione di tutte le libertà. Quando anche gli uomini che si dicono liberali pensassero di poter patteggiare e impuntare con i fattori del dogma autoritario; questi, sverberati ma non vinti, opporrebbero sempre istera, immutata, ineccepibile, alla civiltà laica democratica e progressiva, la loro diversa concezione della società e della vita.

E' l'impossibilità di una conciliazione razionale che rende la lotta praticamente inevitabile. E sarà tutto tempo perduto per noi quello che avremo passato illudendoci di non dover riprendere l'offensiva contro i nemici.

DALLA CAPITALE

La fine di un'altalena
Prineti si è finalmente dimesso
 Roma 19 — Appena arrivato, Giolitti si recò stamattina alla firma reale, quindi conferì con Zanardelli il quale, dopo la firma, aveva conferito separatamente col Re.
 Più tardi Zanardelli si recò da Prineti.

Secondo la Tribuna, Prineti avrebbe ripetuto a Zanardelli che essendogli dai medici imposto ancora un lungo periodo di riposo, si credeva di dover mettere il suo portafoglio a disposizione del capo del Gabinetto, e a Zanardelli non rimase altro a fare che tener conto di una disgraziata condizione di cose.

E così è terminata una commedia che cominciava a riuscire abbastanza noiosa.

Mercatelli console generale
at Zanzibar
 Roma 19 — E' uscito il decreto che incarica il pubblicista Mercatelli di recarsi a Zanzibar con le patenti di console generale per assumere l'ufficio fino qui tenuto da Pastalozza.

A Mercatelli sarà affidata la sorveglianza sul Benadir. La partenza di Mercatelli avrà luogo prima del 15 maggio.

Lo Stato per la famiglia Bovio

Roma 19 — E' noto che Giovanni Bovio, che non volle mai mercanteggiare il suo ingegno e pudore e la sua vasta cultura, si è spento lasciando i suoi cari nella misera e più assoluta vedova di Giovanni Bovio meno altri dieci mesi dello stipendio che percepiva l'estinto. Inoltre, nominò la vedova Bovio ispettrice dell'istituto di San Pietro a Moiola ed impiegò i figliuoli presso due biblioteche dello Stato.

Lo Stato ha ripartito, così, fra i componenti la famiglia, lo stipendio che percepiva il Bovio, di lire 4000.

Per il Congresso radicale

Roma 19 — Ieri, sotto la presidenza dell'on. Gallini, si sono riuniti i delegati delle Associazioni democratiche di Roma, Napoli e Firenze, allo scopo di stabilire la data e le modalità per il Congresso radicale che si terrà a Roma il 14 giugno.

Venne eziandio deliberata la risposta da darvi al partito radicale parlamentare, che aveva chiesto schieramenti intorno all'opportunità del Congresso. La risposta dice: «Promotrici furono le associazioni suddette. Il programma sta nel patto di Roma e nella necessità di risolvere i punti controversi, di precisare il pensiero del partito sui maggiori problemi e di stabilire i mezzi

di organizzarlo più efficacemente il partito stesso.

Come base di questi principi sta sempre che la sovranità popolare è sorgente di ogni sovranità, massima che che per essere più autorevolmente bandita non può derivare che da un Congresso nazionale».

Per gli arrivi reali a Roma

Dietro ordini del re, il ministro Ottolenghi dispose per la formazione di un corpo d'armata per la rivista a Roma, in onore del sovrani d'Inghilterra e Germania.

Il corpo d'armata si formerà di quattro divisioni: due di fanteria, una mista ed una di cavalleria. Comanderà in capo il generale Bottozzi.

La prima divisione, comandata dal generale Mazza, si comporrà degli allievi carabinieri, del collegio militare, di un reggimento di granatieri e dei reggimenti 93 e 94 fanteria.

La seconda divisione, comandata dal generale Mangiagalli, si comporrà del 3° bersaglieri, di un reggimento alpini, di una brigata d'artiglieria da fortezza, di una brigata del genio, di una brigata di guardie di finanza e delle 18-13 d'artiglieria da campagna.

La quarta divisione, comandata dal generale Avogadro, si comporrà dei reggimenti di cavalleria: Savoia, Firenze, Foggia, Umberto.

Oltre ai tenenti generali suddetti vi saranno i maggiori generali di Brigata: Vacquer, Brinati, Giacchi, Fanchetti, Donione, Dottone, Alvisi.

LE ELEZIONI POLITICHE DI IERI
A Savona
 Risultato di 20 sezioni: Pessano, radicale, 1660; Berlingeri, incoloro, 1293; Mombello, socialista, 1263 — Mancano due sezioni.

Ad Albenga
 Risultato di 27 sezioni sopra 41. Celestia 2708 voti; Calligaris 606; Gandolfo 590.

A Cagliari
 Risultato di 14 sezioni: Inscritti 5515; votanti 1839. Capus Serra ebbe voti 1472; Cavallera 258; schede disperse, nulle e bianche 86.

A Potenza
 Si conoscono finora i risultati di otto comuni. Il prof. Tamburrini, radicale, ha voti 450, il Licchioni 300.

Nelle sezioni di Potenza si finiva lo spoglio dopo mezzanotte. Il risultato può variare.

Grande folla attende ansiosa l'esito.

Arresti preventivi per il 1° maggio in Russia

Si ha da Leopoli che recenti arresti in massa vennero praticati a Varsavia, Codi e Gratican per misura preventiva, temendosi disordini per il primo maggio. Complessivamente furono arrestate oltre 200 persone.

Lo sciopero di proprietari in Germania

107 tessiture chiuse
 25 mila operai senza lavoro

Telegrafando da Berlino che gli operai scioperanti della tessitura Hretthal di Crefeld hanno rifiutato di riconoscere anche il lodo arbitrato del tribunale industriale; in seguito a ciò, minacciando la loro minaccia, gli altri proprietari hanno chiuso 107 tessiture ricche, dove lavoravano ventiquattro mila operai.

Nel giornalismo

E' uscito ieri in Milano il primo numero di una nuova rivista settimanale: Verde e Azzurro, i cui due maggiori obiettivi sono la rivelazione delle bellezze naturali del nostro paese e il miglioramento di quelle industrie artistiche che si allacciano al movimento dei forestieri in Italia. Direttori ne sono i pubblicisti Notari e Linati.

— Auguri.

E siamo nel 1903!

Incredibili truffe a Venezia

A Venezia l'altra mattina si presentò all'ufficio di P. S. del sestiere di San Marco certa Angela Zana fu Francesco d'anni 63, moglie del gondoliere Angelo Da Rossi che trovosi in carcere per l'omicidio di un suo collega commesso l'anno scorso in Corte Contarina e che abita in Calle degli Orbi a S. Samuele.

Costei denunciò che il giorno 9 cor-

giardini santo, verso le 11 ant., si presentò nella sua bottega una donna piccola, vestita di chiaro abbastanza elegantemente, senza anelli, di colorito bruno, coi capelli ricci scuri cadenti sulla fronte, col viso rotondo, con due grossi orecchini e le dita piene di anelli. La disse di fare la sonnambula, di saper predire il futuro e di poterle essere molto utile per l'avvenire: le afferrò anzi le mani destra e cominciò a studiarne il palmo spifferandole poscia tutta la storia della sua vita nei più minuti particolari. Ciò bastò a farle guadagnare tutto le stampe della Zana.

Visto l'effetto la sonnambula narrò che ogni anno faceva dei pellegrinaggi a Pompei alla cui chiesa portava a far benedire gli oggetti d'oro e di valore che le venivano affidati e che nove giorni dopo essa restituita. — Mostrò anzi anelli, orecchini, monete ricevute a tale scopo. E la buona Zana le consegnò allora quattro polizze del Monte di Pietà accursale di S. Luca: la prima per un pegno di due orecchini di diamanti del valore di L. 25 ed una sovvenzione di L. 7; la seconda per l'impegno di un vestito d'uomo del valore di L. 15; la terza per l'impegno d'un lenzuolo, d'una coperta e d'una sottana del valore di L. 10; l'ultima per un'impegno di camicie e mutande del valore di 3 lire. La ragazza poscia di 30 centesimi e di un portamonete che costava mezza lira.

In cambio la bruna le garantì sulla sua parola d'onore e di chiaroveggenza che la Madonna di Pompei le avrebbe fatta una grande grazia.

Naturalmente la truffatrice scomparve né di lei si hanno più notizie e sono pure scomparsi dal Monte gli oggetti impegnati.

E tali cose succedono ancora all'alba del ventesimo secolo!

Noterelle agricole.

Ecco il risplendo delle notizie agrarie della prima decade di aprile: Nell'Alta Italia si sta sempre in attesa di nuove piogge, di cui vi è vivo bisogno, specie nel feno maggogghii. I freddi notturni non hanno arrecato gran danno alla fioritura delle piante da frutta: ad ogni modo è da augurarsi che le temperature si facciano più miti, anche per gelso che è entrato in fogliazione. La vegetazione procede in generale un po' a rilento. Altrove si ebbero invece piogge abbondanti che giovarono immensamente; ma adesso, dopo questa recrudescenza invernale, si sente il bisogno di tempo asciutto e caldo. Un'ulteriore continuazione del tempo cattivo potrebbe arrecar danno alla fioritura ed ai lavori di vangatura nelle vigne e di semina del granturco. Nascono regolarmente le barbabietole da zucchero; continua nella maturazione il frutto del mandarino, germoglio ottimamente la vite, sempre buona lo stato dei grani.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 19 — Sussidio scolastico. — Il Ministero della P. I. ha concesso al nostro benemerito patronato scolastico il sussidio di lire 130.

Non è tanto, ma è meglio di niente.

Podrecca a Cormons. — La conferenza di Guido Podrecca a Cormons, ha entusiasmato. La sala del Circolo Sociale, era gremita di pubblico, ed alla fine della conferenza che verteva sul tema «La Società dell'avvenire» venne calorosamente applaudito.

Come abbiamo già accennato, Guido Podrecca si recerà a Gorizia a Gradisca e poi a Trieste e quindi a Fiume, Budapest e Vienna, per poi ritornare in Italia, e trovarsi a Roma per i primi del venturo maggio.

Club Cielistico. — Questa sera alla 18 nella Sala della Birreria «All'Abbondanza» sono convocati gli aderenti al Club Cielistico, per la nomina delle cariche.

Assemblea di medici. — Ieri in una Sala dell'Albergo «Al Friuli» molti medici del mandamento, si riunirono, per discutere sulle eventuali modificazioni da proporsi al progetto di legge che il riguarda proposto dal Ministero.

Decesso. — Ieri, alle ore 5, dopo lunga malattia, morì la signora Luigia Fauna ved. Troppina, d'anni 70, donna pia, caritatevole.

Oggi seguirono i di lei funerali, che riuscirono commoventi per il grande concorso di popolo.

Ai parenti tutti, e segnatamente al cognato sig. Luigi Fabruzzi ed al nipote sig. Angelino dott. Corradino le nostre condoglianze.

Brinata. — La notte scorsa una

forte brinata danneggiò le nostre promettenti campagne e specialmente i vignali ed i frutteti. Questa marea in certi punti ed in certi fossati, il ghiaccio aveva lo spessore anche di 5 centimetri.

Se fosse vera? — E' troppo grossa da raccontare, e sorto da una bocca che non sempre le dice genuine. Prima quindi di fare nomi appureremo i fatti.

In una parola si tratterebbe di violazione di domicilio e di violenza carnale, con relative conseguenze, per opera di persona rivestita di autorità.

Palmanova, 19. — Seduta del club cielistico. — Segui oggi nel pomeriggio una numerosa seduta del locale Club Cielistico, presieduta dall'attivo Presidente Emilio Fontana.

Si approvò il consuntivo 1902, si riconfermò la presidenza ed il Consiglio precedente.

Avremo quindi anche, per il 1903: presidente Fontana, vicepresidente Tami dott. Anania, consiglieri Bert. Ernesto, Cirio geom. Paolo, Vianelli Antonio.

A revisori dei conti vennero riconfermati Paolo Marzoli e Bori. Ennio.

Nella Sezione dell'Audax si approvò la prima marcia, con questo itinerario: Palmanova-Portogruaro-Motta di Livenza-Casazza S. Daniele-Gemonza-Udine-Palmanova: chilom. 203.

Questa marcia avrà luogo il 28 maggio p. v.

ALLA VIGILIA

della nuova campagna bacologica

Forse, qualche ardito bachicoltore, avrà ormai posto il seme ad incubare, specie in quel di Castioni, ove la vegetazione anticipa di parecchi giorni sulle altre zone del Friuli.

La maggioranza però, guardando non solo il calendario, ma l'innocenza del tempo dominante, si apparecchia ora appena a porre il seme a schiudere, e se i men prudenti lo avessero già collocato, tuttavia gli avvertimenti che ci proponiamo pubblicare, considerando gli errori che ancor si commettono da molti e molti, possono tornare opportuni agli uni ed agli altri e forse trovar eco in parecchi, cui l'ostinazione nelle proprie idee non è di barriera insormontabile a riconoscere il vero.

Ma l'ostacolo, per noi, principale ad una bachicoltura largamente redditiva, ci apparisce nella cieca avidità di tanti coltivistori.

Sono molti, non troppi che ragionano secondo il loro desiderio, non di conformità a criteri positivi, e perciò cadono nella illusione di poter, allevando molti bachi, guadagnare assai più quattrini, di quello che se si limitassero al quantitativo in relazione ai locali, alle braccia disponibili, alla foglia del podere, senza danno alcuno alle altre coltivazioni.

I bachicoltori, delle dure prove patite circa undici mesi fa, non se ne vogliono più ricordare, e si sforzano ad illudersi che quest'anno sarà la foglia abbondante ed a buon prezzo, poiché pensano, tutti coloro che soffersero perdite di denaro ed ebbero affanni per giunta quando si durava fatica a trovarla quest'anno si limiteranno nelle loro colture.

Ed è la storia questa di gran parte degli anni, di guisa che la bachicoltura che dovrebbe essere fonte di una opulenta e generale ricchezza, molte volte per la bacomania inconsulta, fu ed è cagione di molti e molti disastri, o di redditi meschini.

È sognerebbe poi che ogni bachicoltore si convincesse che si può produrre molti e buoni bozzoli anche con poco seme e con più toracento, osservando scrupolosamente alcune regole di buona bachicoltura, e segnatamente si persuadesse che alla schiusura del seme è di capitale importanza dare molto spazio ai bozzolini.

Non sono cose nuove che noi veniamo a dire, ma quantunque insegnate dai illustri bacologi da più che mezzo secolo fa, ancora sono pochi che seguono fedelmente tali insegnamenti.

Il chiarissimo co. Gherardo Freschi, nel suo «testamento d'un vecchio bacologo» insegna, che un'oncia alla nascita deve occupare un metro quadrato. Potrà sembrare una esagerazione codesta solo a quelli che non credono che i bachi appena nati e fin dopo la prima muta traversino il periodo in cui avvengono le maggiori perdite; perdite sempre in relazione alla densità a cui si destinano, essendone la densità la causa unica della strage.

Le nostre massie hanno un bel dire: non ne ho perdute una, perchè ottenni 70 a 75 chil-gr. per oncia di 30 gr. e chi dice di aver raccolto chilogr. 80 a 90 è un bugiardo. Ma in realtà le cose son molto diverse,

Su e giù per Udine.

I maestri e la Camera del Lavoro

Come mai si può pretendere di conservare tutta quella miriade di vermocchi che sortono da un'oncia di seme senza cura speciali? Sono essi, otili, delicatissimi, non tutti egualmente pronti ad intaccare la foglia; più si toccano e più si uccidono; ve ne muoiono quindi molti di fame e di oppressione; se tutti invece potessero vivi e sani compiere le loro fasi un'oncia di seme potrebbe produrre più di ottocor. cento.

Ma non basta che, tenuti densi una buona parte di baccherzoli, per questo si perde; il rimanente non giungono a bozzoli della consistenza e peso come se durante la loro vita larvale, fossero stati arrieggiati, alimentati, puliti come non può avvenire se non in letato di razionale fitness.

L'età in cui i bozchi soffrono meno anche se sono un po' agglomerati, è dopo la quarta muta sulle baracchie, purché si abbondi di fronda in guisa che tutti si possano a sufficienza foraggiare ed i locali siano convenientemente arrieggiati.

E' generale il lamento dei friuliani in tutti gli anni sulla scarsa rendita del bozzolo alla bacoifolla.

A parte che tali doglianze sono ispirate talvolta per deprimere il prezzo o per sostenere il valore della seta, potrebbe essere ciò vero, poiché in quest'epoca in cui ordinariamente si alleva troppo seme, i bozzoli devono risultare di qualità inferiore.

Concludendo, diciamo che la bacoifolla darebbe un reddito assai più remuneratore, se tutti gli allevatori si ispirassero al principio di non far schiudere che quel quantitativo di seme, il quale, al evato razionalmente, dia il massimo prodotto per quantità e qualità e sempre in relazione ai locali, alla mano d'opera, alla foglia ed alle altre colture ompastri.

Chi troppo vuole meno ottiene. E quelli che vogliono allargare la coltura e guastarsi che in precedenza si procurino i locali e la foglia, tutto il resto è più facile a ripiegare. Con le reti o carta buata si eseguisce oleramente il cambiamento di letto e con poco personale; con le macchine trinciafoglia si appronta prontamente con poco lavoro; coll'adattare i cavalloni Pasqualini o del Cavalli e la baracca friulana, col sistema della chiusura quando sono maturi si semplifica economicamente l'allevamento. Ma allo spazio ed all'alimentazione si ripiega in nessun altro modo, che avendo tutto questo a sufficienza per lo incanzi approntato.

Spazio e cibo non devono mai mancare. E per non essere fraintesi, soggiungiamo che la foglia bisogna produrla da sé e non comperarla, evitando quella spiccia sopra tanto ripetuta e tanto ripetutamente abusata: che non si credeva aumentassero tanto i bozchi e quindi di essere stati, contro la loro previsione costretti a questo mal passo di comperarla.

M. P. G....

Calidocoppio

L'enciclopedia. — Donati, 21, S. Arcangelo.

Effemeride storica. — 10 aprile 1903.

Con pubblico assenso si istituiscono in Udine due fiere mensili; il primo e il terzo giovedì (in opuscolo per nozze Valsassina).

479. Esercizio Anno 1903

Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della GRANDINE

della M. U. T. A. — Fondata nel 1857
Sede in MILANO - Via Borgogna, 5

Le assicurazioni sul nuovo Esercizio si aprono dal 1° Aprile 1903 sino presso la Sede Sociale questo presso le Agenzie provinciali e mandamentali.

Sulle cambiali depositate a garanzia del premio non decorre interesse.

FONDI DI RISERVA. L. 3.400.000
PREMI L. 2.400.000

Totale garanzia per l'Esercizio 1903 L. 5.800.000

Al solo scopo di aiutare gli studi sull'infuenza degli apati, verrà praticato anche nel 1903 uno sconto speciale sulle assicurazioni nelle zone protette da cannoni grandi fogli, come da apposite istruzioni agli Agenti.

Consiglio d'Amministrazione

Carminio ing. comm. Pietro deputato, presidente — Venio conte cav. Giulio vicepresidente.

Consiglieri: Bassi cav. Carlo, Ottaviano dott. Angelo, Gibaldi avv. cav. Nicola, Di Canossa cav. Ottavio, Molini cav. Enrico Luigi, Durini cav. Giulio, Pinardi cav. Enrico.

Avv. Gio. deputato, Giovo avv. cav. Carlo deputato, Merello cav. avv. Ferdinando, Nicola cav. avv. Giacomo, Poggio ing. avv. Carlo, Rava avv. comm. prof. Luigi deputato, Rodigaglia Giovanni, Salvadeo ing. Luigi, Rivetti Antonio, Tasso Paolo, Taverna cav. Salvatore, Senatore, Travelli Andrea, Trelli cav. dott. Orasio, Ugottini dott. Quintino, Vecchia cav. avv. dott. Antonio — Ingegnere Giuseppe Spabitali direttore.

Agente principale per Udine e Provincia il signor VITTORIO SCALA.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

Siano scritte su una facciata.

Il collega Cosmi coi suoi articoli del 15 e 17 e m. pubblicati nel Friuli, si è messo sulla buona strada, e ce ne compiaciamo. Giustamente egli disse, cheché altri scriva, che l'età dell'oro dell'associazione magistrale fu segnata, nell'aprile del 1897, dal congresso di Pordenone, ove convennero, da tutte le parti della nostra provincia, ben trecento insegnanti; e lo schema di legge, in allora approvato, riscossa il plauso di quasi tutta la stampa scolastica e politica della penisola.

E pensando a quell'epoca, per un momento, si dimenticano le disillusioni, le amarezze e le mortificazioni provate, dopo aver lavorato, con vero entusiasmo, per la riuscita di quell'importante convegno.

Ma lasciamo da parte le lamenti e veniamo all'argomento.

Il nostro miglioramento economico è un fatto grave e compiuto, giacché si riconosce indissolubilmente al problema, non ancora risolto, della scuola in rapporto ai bisogni ed all'educazione del popolo.

Se per questi bisogni e per questa educazione, gli enti comune e governo, hanno mostrato finora poca cura, ciò si deve ad un insieme di circostanze, che sarebbe lungo enumerare.

Noi maestri abbiamo naturalmente subito le sorti della scuola, e dopo oltre quarant'anni di sofferenza, inasprite da promesse e delusioni, seguendo la corrente dei tempi, ci siamo organizzati, e abbiamo fondato l'«Unione nazionale»; e, per un momento, coal da soli, abbiamo creduto di poter efficacemente lottare per il miglioramento della scuola.

Ma dobbiamo confessarlo, fra dagli inizi della lotta, ci siamo trovati di fronte a mille difficoltà, e abbiamo incontrato un supremo ostacolo nel « bilancio » il quale concretizza la politica d'una nazione.

E qui ci piace riportare un brano della relazione che precedeva lo schema di legge, votato nel congresso di Pordenone:

«Mentre la non curanza delle classi dirigenti, che poco e male vedono, è unicamente intesa a favorire il fasto e il superfluo, compresi alcuni istiti di coltura media e superiore, passa su la educazione popolare, noi vediamo quelle classi entusiasmate e davanti allo sfilare della balda gioventù, che una divisa e i cavalli e le armi scintillanti le designano vanto e onore e gloria del paese. E non possiamo non meravigliarci che tanto poco pensiero si dia o governo e classi dirigenti del modo di preparare quella gioventù, la massima parte della quale è lasciata, sino al giorno in cui viene reclutata per la difesa della patria, senza farle scendere i raggi del sapere e della vera civiltà. E tutti sanno che le armi, brandite da mani vigorose, non bastano a rendere sana e forte la patria e che una educazione più seria e più completa, di quel che non sia ora, gioverebbe assai a fare più cosciente e del suo dovere l'esercito nostro».

E in altra parte della relazione stessa: «I nomi onorandi delle persone che stanno, ora, alla direzione della cosa pubblica si sono di seria guarentigia e bene sperare. Essi sono convinti che la scuola è presa da marasma, e che non ha moto e non ha requie, e che la malattia è al suo stadio acuto; e sanno che il malessere è orotico e che a nulla valgono i cataplasmi e gli emollienti e le soresse elettroiche; e sanno che è necessaria una operazione e ardua e pronta, per la quale, indaga la sede del male, si riasse ad estirparne la causa; sanno che per tale operazione occorre un chirurgo e esperto e non il primo empirico che si presenta, annunciato dalle sona gliere, e il chirurgo lo si può trovare.

«Non si può più ad emendamenti alla legge Casati e alle leggende Copino, Baccelli, Granturco; poiché, se anche le modeste aspirazioni fossero esaudite, non si riuscirebbe che a «povere logomachie. Occorre una riforma radicale, ad imita, una riforma che abbracci tutta l'educazione popolare, nei suoi vari gradi, le condizioni degli insegnanti e l'amministrazione scolastica, una riforma che valga ad elevare l'Italia al grado che lo compete tra le nazioni civili».

Ed è per questa radicale riforma che noi dobbiamo promuovere una seria agitazione, e la necessità di essa farla entrare nella coscienza del popolo, direttamente interessato per l'avveire dei figli.

Siccome poi le nostre forze non basterebbero per assicurarci la vittoria, affrettiamoci alla grande massa dei lavoratori e combattiamo al loro fianco.

Noi vorremmo però che tutti i colleghi della provincia s'iscrivessero, individualmente, alla Camera del lavoro; e che i maestri del Friuli fos-

sero tra i primi ad appoggiare la proposta del segretario contrale per la Camera del lavoro, di unire cioè, in un solo fascio, tutte le sezioni, e costituire così, insieme alla classe lavoratrice, una potente federazione, pronta a lottare, con fermezza e con tutti i mezzi consentiti dalla nostra libere istituzioni, per il trionfo della santa causa della scuola.

ASSOCIAZIONI.

Unione Cooperativa di Consumo dei Rizzi — I suoi sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno di domenica 3 maggio alle ore 8 nei locali dell'Edificio scolastico per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Sindaco;
2. Relazione del Consiglio;
3. Proposte in riguardo all'apertura;
4. Comunicazioni diverse

Occorrendo una seconda convocazione questa avrà luogo la domenica seguente alla stessa ora e nello stesso locale.

Logica ed onestà... clericali.

Il Crociato recò una corrispondenza da Pordenone sulla fine dello sciopero degli stoviglieri.

Vi è detto in principio:

Invano la Camera del Lavoro di Udine aveva cercato di ottenere un accomodamento.

Vi è detto poco dopo:

Il bilancio che ne risulta è il seguente: 1. un fisco colono da parte della lega e della Camera del Lavoro, che potrà registrare negli anni delle sue geste anche questo disastro.

Questa la logica e l'onestà pretina. Si riconosce che tutto la Camera del Lavoro tantò per un accomodamento e poi fra le sue gesta si registra anche questo disastro.

Preli!

Esposizione Regionale

Le piccole aziende agrarie e i concorsi per le coltivazioni speciali (Norme per i concorrenti).

Nel riparto III (agricoltura) della nostra Esposizione friulana sono aperti concorsi per aziende minori di ettari 50 e per colome e mezzadrie. Per le prime il premio è riservato al proprietario, che nel più dei casi, è anche coltivatore, per le seconde il premio è riservato al conduttore o colono.

Sarebbe desiderabile che molti piccoli proprietari o azioni concorressero, perchè è un fatto che molta della operosità agricola friulana deriva da questi modesti agricoltori.

A costoro però spaventa l'idea di concorrere ad una esposizione. Si crede a torto che alle esposizioni non si debbano presentare che cose eccezionali e meravigliose. Non è vero! Le esposizioni, i concorsi, per essere pratici, debbono dimostrare quello che si è fatto o che si fa realmente, e non le cose eccezionali.

Un podere ben organizzato da un bravo agricoltore non può a meno di condurre ad utilità per l'agricoltore stesso; e chi ha raggiunto l'utile mercede la propria attività, intelligenza e lavoro, ha diritto di esser compreso fra gli uomini benemeriti e come tale segnalato alla pubblica stima. Dunque è vivamente desiderabile che i modesti agricoltori si facciano conoscere con l'opera loro e che numerosi concorrano alla gara.

Il sotto comitato per l'Agricoltura fa viva premura ai presidenti dei Comuni e dei Circoli agricoli, ai proprietari di grandi aziende agrarie, ai agenti di campagna e a tutti coloro che possono in qualche modo influire sulle decisioni dei piccoli proprietari e dei coloni, affinché si compiaciano di adoperarsi per la circostanza con fede e zelo. Occorre che i concorrenti siano molti, perchè molti sono coloro, fra noi, che nella modestia d'un podere hanno saputo adottare perfezionamenti culturali di notevole importanza tuttoché a costo di mezzi.

Abbiamo detto che basta dimostrare che il concorrente abbia fatto cose utili, sien pur modestissime, e per dare una traccia a coloro che vorranno aiutarlo, è utile indicare quello che si richiede che sia dimostrato dai concorrenti.

1) Terrati. Indicazione pratica della qualità delle terre e loro giacitura. Lavori di riduzione di superficie, affossamenti se concorrono, ed altri lavori di perfezionamento. Irrigazione se ve ne è la possibilità e il biaglio. Modo di lavoro della terra. Estensione delle terre del podere.

2) Fatti e cioè istituzioni colturali (siano pure piccoli miglioramenti fatti anche dal colono). Straie, loro arrieggiamento, pulizia, salubrità in genere. Concimazione, loro applicazione razionale sia per l'operosità terra ed altro materiale usate (strani, Portogesi ecc.).

3) Concetti usati sia naturali che chimici. Colture quali si impiegano gli uni e gli altri.

4) Piastanti nuove, loro costituzione e governo. Ristagno di acque, loro governo.

5) Cure nella scelta delle sementi.

6) Istruzione agraria e cioè avvicendamento delle colture, coltura in loco, Stato e misura dei prati ai naturali ed artificiali. Foraggiere in seconda raccolta. Quantità media di prodotti per unità di superficie.

7) Animali. Qualità e quantità degli animali allevati. Loro alimentazione, governo. Bachi coltura, apicoltura, piscicoltura.

8) Attrezzi. Loro qualità e quantità. Attrezzi e macchine possedute e usate.

9) Personale del podere. Numero e qualità del componenti la famiglia dei lavoratori. Personale avanzato. Impiego utile del tempo che avanza ai lavori o nei giorni piovosi (piccolo industriale).

Tutte queste notizie dovranno essere riunite in una breve e modesta relazione da presentarsi ai Giurati. Siccome però non è sempre possibile che i coltivatori possano da sé soli fare questa relazione, così il sotto comitato per l'Agricoltura, fa vivo appello all'opera prestante dei Circoli agricoli, dei rev. di sacerdoti che vivono in campagna, dei signori maestri elementari e di tutti gli uomini di buona volontà che hanno a cuore il bene degli agricoltori.

Chi attende la relazione farà bene di indicare anche se la famiglia, o il suo capo, sono associati a Casse rurali, a Lettere sociali, a Circoli o Comizi agricoli, a Società mutue per l'assicurazione di bestiame od altre istituzioni di previdenza e se qualche membro della famiglia frequenta scuole agrarie o si ordinarie che temporanee, o se in altro modo ricevette un'adeguata istruzione agraria.

Se si tratta di coloni o mezzadri sarà bene indicare da quanto tempo la famiglia coltiva il podere affidato.

Coltivazioni speciali

Coloro che non intendono concorrere coll'intera azienda o coll'intero podere possono prendere parte ad uno dei concorsi particolari compresi in questa categoria. Anche coloro che concorrono nella prima maniera, possono egualmente prender parte a questa gara speciale coi vigneti, vivai, orti ecc. già compresi nel corpo dell'azienda o del podere concorrente.

Piccoli vivai collturali da agricoltori. — Vi sono compresi quei vivai che gli agricoltori coltivano sia per rifornire la propria azienda del piantame occorrente, sia per farne un piccolo commercio od aumento della risorsa della propria azienda. Le condizioni pecuniarie del Friuli fanno sì che si dia maggiore importanza ai vivai di viti e di gelai, non escluso ben inteso le piante di altra natura ma di uso economico. Per la montagna avranno speciale considerazione i vivai di piante boschive.

Piccoli vigneti specializzati in mano ad agricoltori. — Vi si comprendono tutti i vigneti di coltura esclusiva sieno essi formati da uve da tavola o da vino. Non è escluso però che, quantunque si tratti di vigneti specializzati, non sia ammessa negli interfilari qualche coltura erbacea da foraggio, da ortaggio od altro che non rechi danno alla prosperità della vite.

Coltivazioni irrigue, marci, risate ecc. — Comprende tali colture di qualunque estensione, anche se assai limitata, in relazione all'ampiezza e importanza dell'azienda.

Bonifiche idrauliche. — Comprende questa classe le opere di proscioglimento con fosse aperte, con colmate, con macchine idrovore, con canali, con fognature e pozzi assorbenti, nonché il livellamento di terre poco scioltine, e l'utilizzazione dei terreni ghiaiosi con colture arboree di Oatani, Salici, Platani e Pioppi, mercè l'immissione di acque per appositi canali e rivoli nei terreni bonificati.

Anche qui possono essere messe in concorso le opere dei piccoli coltivatori, fatte con mezzi molto limitati.

Orti. — Oltre gli orti di esclusiva industria sono ammessi anche quelli di limitata estensione annessi al piccolo podere e serviate agli usi della famiglia dei coltivatori od al piccolo commercio locale.

Gli agricoltori che intendono concorrere in questa categoria debbono far domanda al Comitato dell'Esposizione (presso la Camera di commercio in Udine) ritraendo apposita scheda. Coloro per cui tale pratica risca imbarazzante faranno bene rivolgersi, lo ripetiamo, ai rispettivi Principali (se coloni o mezzadri) o ai Comuni, o Circoli agricoli della propria zona agraria o alle altre istituzioni locali o persone che notoriamente si prestano pel pubblico bene, fortunatamente molte nel nostro Friuli. Insistiamo nel dire essere importante che i concorrenti siano numerosi affinché chiara risulti l'operosità agricola del nostro paese.

I concorsi sopra enumerati sono tutti riservati alla Provincia di Udine, meno le Coltivazioni irrigue ecc. e le Bonifiche idrauliche, per le quali classi sono ammessi anche concorrenti delle altre provincie del Veneto. (Concorsi regionali).

Esposizione fiera vini

Nella seduta tenuta l'altro ieri (18) dalla Commissione per l'Esposizione fiera vini, il presidente, prof. Domenico Robini, disse che i concorrenti saranno circa 50.

L'Esposizione fiera non si farà nel nuovo edificio scolastico, essendosi dimostrato insufficiente lo spazio; la

Presidenza generale offre invece una delle due palestre, ora in costruzione e una delle toilette che si costruiranno nei pressi.

Gli espositori trarranno vantaggio da questo cambiamento, perchè i loro prodotti figureranno meglio.

Si può concorrere all'Esposizione fiera fino al 1 luglio p. v., ma sarà bene che gli espositori presentino subito la domanda, perchè già ora non rimane troppo spazio disponibile.

La Commissione nomberà rappresentanti per quegli espositori che non ne hanno dei propri.

Si faranno appalti raccomandazioni al Comitato esecutivo per la nomina della Giuria e per le onorificenze.

Errata-corrige. Nella cronachetta «Un quadro spaventoso» incoerenti alcuni errori di stampa che vanno corretti come segue:

Lo stimato pittore si chiama Giuseppe De Pozzo (non De Pozza), di Comignone (non Comignano), ed abita a Roma (non a Venezia).

Sotto Comitato della Croce Rossa Italiana IN UDINE.

Come fu annunciato dall'avviso 9 corr., ieri alle ore 11 ant. nel locale comunale ex Filippini in via della Posta n. 38 ebbe luogo l'Assemblea generale ordinaria dei Soci della Croce Rossa Italiana.

Presedeva il Presidente del Sotto Comitato comm. av. A. di Prampero senatore del Regno.

Vennero commemorati i soci defunti nel 1902: Lovaria Orgnani uof. Antonietta, Marcotti Pietro, Dorta Romano, Marcovich cav. Giovanni, Luzzatto cav. uff. Graziano, Picole comm. sen. G. L.

Venne letto il Rendiconto Morale dell'anno 1902. Risultarono Soci Perpetui N 56 con Azioni N. 56, Soci Temporanei 300 con Azioni N. 320.

La Sezione femminile ha N. 185 socie delle quali N. 11 Perpetue, con N. 11 azioni e N. 124 con N. 128 azioni Temporanee.

Il Presidente diede lettura dettagliata dell'azione sociale durante il 1902.

Possia lesse la relazione dei Revisori del Conti approvante il Conto Consuntivo dell'anno suddetto.

Dopo ciò diede lettura pure un dettaglio dello stesso Consuntivo dell'azione decorsa aprendo la discussione su proposto.

Dopo aver dato informazioni sullo stato degli effetti in Magazzino dell' Ospedale da Guerra posti ai voti il Consuntivo del 1902, che risultò approvato come segue:

Attivo L. 2719.39
Passivo L. 1150.04

Avanzo L. 1569.35

Situazione patrimoniale: al 31 dicembre era di L. 26824.04 al primo gennaio id. L. 25224.69

Ritoro l'avanzo ad aumento suddetto di L. 1569.35

Il materiale di spaccio importava: al primo gennaio 1902 L. 10478.25 acquistato durante l'anno L. 58.05

Valore al 31 dicem. 1902 L. 10536.93

I mobili, stigli, attrezzi, ecc. al primo gennaio 1902 L. 846.73

acquistati durante l'anno L. 92.59

Valore al 31 dicem. 1902 L. 939.23

Il Presidente dopo aver comunicato che il nostro sotto Comitato è ancora fra i maggiori d'Italia, dopo aver detto che la Rappresentanza nei Comuni della Provincia sono in aumento continuo; espresso un vivo ringraziamento ai Corpi Morali, Istituti ed ai Soci tutti nonché alle Esattorie di Città e di Provincia per l'appoggio continuo all'Istituzione, chiese che l'Assemblea parlassero alla nomina delle cariche sociali. C'è seguì colle norme dello Statuto e Regolamento e risultarono eletti come segue:

Presidente: di Prampero av. Antonio, senatore.

Vice Presidente: Parisini, M. cheie, sindaco di Udine, Heimann ing. cav. Guglielmo, presidente dei Reduci.

Co signieri: Asquini, av. Daniele, Baracco cav. rag. Luigi, Binini cav. prof. Piero, Celotti dott. prof. avv. Fabio, Funna Antonio, Frangpane av. Luigi, Gambierati Giovanni, Marzuttini cav. dott. Carlo, delegato al materiale; Misani, ing. prof. cav. Massimo; Morpurgo comm. Elio; Meratti, Guato; Puppi de av. avv. uff. Luigi, Ronchi av. avv. avv. Gio. Andrea, di Trento av. avv. uff. Antonio, Volpe, Gio. Battista.

Delegato alla contabilità: Abriotti nob. rag. Antonio; delegato alla Cassa: Banca di Udine.

Delegato presso il Sotto Comitato regionale di Verona: Guglielmi avv. comm. Antonio, sindaco di Verona.

Revisori dei conti: Coati Giuseppe, Tonaselli cav. Duilo.

Fatta la proclamazione e null'altro essendo da trattare la seduta venne levata.

AL COLLEGIO DI TOPPO-WASSERMANN
Il nuovo Rettore

La commissione direttiva del Collegio comunale di Toppo Wassermann, composta dai signori avv. Erasmo Franceschini assessore comunale, avv. Giovanni Antonini, avv. Giovanni Levi, prof. Vincenzo Manzini, prof. Massimo Misasi, avv. do. Giovanni Ronchi nella seduta di sabato sera ha votato alla unanimità la nomina del prof. dottor Vittorio Alemanni, preside del Liceo di Chiavari, a rettore del suddetto Collegio.

L'on. Caratti a Savona. Nella Gazzetta del Popolo di Genova giunti ieri troviamo la seguente relazione dell'annunciato comizio elettorale radicale che, oratore l'egregio amico nostro on. Caratti, si tenne giovedì scorso a Savona:

« Ieri sera, come fu annunciato, ebbe luogo al civico teatro Chiabrera il comizio radicale e pro della candidatura dell'avv. Enrico Pessano.

Il teatro era affollatissimo; nei palchi tutti occupati, notammo parecchie eleganti signore.

Il presidente, con forbita parola presentò il candidato on. avv. Caratti deputato friulano, venuto a nome del gruppo parlamentare.

L'avv. Pessano, svolse fra l'attenzione generale il proprio programma, frequentemente interrotto da applausi e salutato alla fine del suo dire da una grande ovazione.

Dopo di lui si levò a parlare l'on. Caratti, il quale prima di tutto commemorò con frasi eloquenti il grande filosofo Giovanni Bovio vissuto incoerente e morto serenamente. L'on. Caratti si rivelò un oratore poderoso, logico, convincentissimo e fu applauditissimo.

Domandò poscia ed ottenne la parola l'avv. Francesco Rossi, sindaco di Bordighera, a nome dei socialisti, il quale si assunse di dimostrare che l'unica salvezza era nel trionfo delle idee socialiste.

Gli replicò brillantemente l'on. Caratti. (Vedi l'esito della lotta in la pagina).

«Mondo sotterraneo»
La cavità speleologica di stasera

Diamo l'elenco delle proiezioni luminose che verranno eseguite stasera durante la conferenza che terrà il sig. A. Lazzarini, sotto gli auspici del Circolo speleologico, sul tema «Mondo sotterraneo», alle ore 8.30, nella sala magna del R. Istituto tecnico.

- 1. Gruppo di stalagmiti e stalattiti (Grotta di Dargliano);
- 2. La foresta vergine (Stalagmiti del basso di Armaud);
- 3. Pötte della Concordia (Grotta di S. Canziano);
- 4. Sala (Grotta di Bababel);
- 5. Ponte naturale (Punt-na Dieù);
- 6. Abisso o grotta verticale (Vignone);
- 7. Caduta d'acqua (Pot-Hobs);
- 8. Fiume sotterraneo (Grotta di Padano);
- 9. Proteus anguineus;
- 10. Gli uomini della caverna;
- 11. Grotta tempio (Riesanta);
- 12. Idem (Lourdes);
- 13. Idem (S. Giovanni d'Antro);
- 14. Usata d'un corso d'acqua sotterraneo (Brambasau);
- 15. Insetti cavernicoli;
- 16. Arco naturale (Grotta di S. Canziano);
- 17. Forra presso Cavazzo Carnico;
- 18. Grotta ghiacciata (Caveria del Orsano-percé);
- 19. Grotta azzurra di Capri;
- 20. Discesa del Gapeng-Ghill (a);
- 21. Id. id. (b);
- 22. Grotta di Trebidano;
- 23. La Pinca sotterranea (Adelsberg);
- 24. Interno di S. Giovanni d'Antro;
- 25. Terrazza esterna di S. Giovanni d'Antro;
- 26. Interno della Velika Jama.

Echi dell'assassinio di Godia

Abbiamo a suo tempo diffusamente parlato del rinvenimento del cadavere nella roggia presso Godia di certo di quel Giuseppe che dalle prime indagini era ritenuto si fosse suicidato.

Abbiamo anche parlato del come in seguito a nuove indagini fatte dal brigadiere dei carabinieri Ferrari venisse asfittato trattarsi di assassinio, e del conseguente arresto dei supposti autori Zorzone Antonio, fu Sebastiani con l'aiuto di Zracco e Zamoro Luigi fu Gio. Batt., mediatore di Grions.

Costoro, nonostante le gravi emergenze a loro carico dell'istruttoria, si mantennero sempre negativi. Il giudice istruttore avv. Contini, il sostituto procuratore del Re avv. Tesari ed il brigadiere Ferrari, continueranno in diligenti ricerche per tro-

vere nuove risultanze che facessero luce completa sul grave reato.

Con nuovi sopralluoghi ed abili interrogazioni i tre abili funzionari riuscirono a stabilire che i due imputati, appena conosciuti le prime voci sull'assassinio del creduto suicida, si erano allontanati dal loro paese.

Mezzi nuovamente alle strette, il Zamoro insistette nella negazione, ma il Zorzone finì col confessare tutto. Questo risultato ottenuto, va ascritto all'abilità non comune dei tre egregi funzionari sunnominati.

L'importante processo sarà svolto nella prossima sessione alla nostra Corte d'Assise.

Fabbrica di zucchero in San Giorgio di Nogaro

Società Anonima
Capitale interamente versato L. 1.650.000

Avviso di convocazione dell'Assemblea

Gli Azionisti sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale straordinaria, il giorno 21 Aprile 1903 alle ore 14 nella sala dell'Associazione Commercianti ed Industriali del Friuli, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

- 1. Partecipazione della rinuncia dei Consiglieri eletti nell'Assemblea del 28 Marzo.
- 2. Proposte del cessato Consiglio d'Amministrazione e deliberazioni relative.
- 3. Approvazione del Bilancio a 29 Febbraio 1903.
- 4. Deliberazioni a sensi dell'art. 146 del Codice di Commercio.
- 5. Nomina dei Consiglieri e Sindaci.

Il Presidente
Gregorio Braida

Per intervenire all'adunanza, gli azionisti dovranno avere depositato entro il giorno di sabato 18 Aprile, presso la Cassa Sociale, le rispettive azioni, che verranno loro restituite dopo l'adunanza.

Per la validità delle deliberazioni relative, all'oggetto 4, occorre che sieno rappresentati tre quarti del capitale Sociale (Azioni 12375).

Per un Congresso magistrato

Ieri a Venezia per iniziativa dell'Associazione magistrato friulana, si tenne alla Lega fra gli insegnanti, sotto la presidenza dell'on. Fradotto, un'adunanza di rappresentanti delle Società magistrato del Veneto per formulare il programma di un Congresso regionale da tenersi in agosto a Udine, durante l'Esposizione.

Proposti dal signor E. Fornasotto, presidente dell'Associazione friulana, furono approvati tre temi da discutersi nel Congresso, relativi all'avvicinazione delle scuole primarie alle provincie, alle istituzioni sussidiarie della scuola e alla Federazione magistrato veneta, che nel Congresso verrà ricostituita e sarà il centro dell'organizzazione di tutti i maestri del Veneto aderenti all'Unione nazionale.

La Lega fra gli insegnanti di Venezia offrì un vermouth agli intervenuti dalle altre provincie, e promise il più cordiale appoggio ad iniziativa della consorella udinese.

L'esito di quest'iniziativa può quindi considerarsi certo.

A Trieste il partito nazionale-liberale ha conseguita una nuova vittoria.

Su 3078 elettori ben 2702 accorsero alle urne.

La lotta fu accanita; ma la parte liberale riuscì trionfante, con oltre 500 voti di maggioranza.

La città è esultante; e all'esultanza della città sorella noi uniamo la nostra, gauda sentita.

W Trieste italiana!

Nell'oscerotto. Dall'ultimo Bollettino del Ministero della Guerra apprendiamo che il tenente di fanteria Pittoni, del nostro distretto, cessa per età.

Per la linea telefonica Udine-Treviso.

L'assemblea definitiva è fissata per giovedì 23 p. v. Non dubitiamo che ogni difficoltà sarà felicemente superata e che questa comunicazione, che si benefico riverbero avrà nella vita cittadina sarà presto un fatto compiuto.

Al Comizio dei dezleri, indetto per domenica 26, parlerà il rivoltore dazionario Domenico Salvigni.

«Pro Schola», si terrà domenica prossima, al Nazionale, l'annunciato comizio, promosso dall'A. M. F.

Parleranno gli on. Girardini e Caratti ed il presidente Fornasotto.

Elargizione. Il sig. Tita Alessio nella ricorrenza del trigesimo della morte del padre ed in morte della zia Alessio Maria vedova Baumgarten elargì lire. 12.50 a questa Congregazione di carità la quale sentitamente ringrazia.

Conferenze agrarie. Ieri il dott. Romano tenne a Colloredo di Prato una conferenza su «argomenti di zootecnia». Il dott. Tonizzo parlò a Vafvasone sul «miglioramento del bestiame».

Gli esami per l'abilitazione all'insegnamento della calligrafia.

Sabato ebbero termine gli esami per l'abilitazione all'insegnamento della calligrafia. La Commissione era presieduta dal R. Provveditore agli studi cav. Battistella, era composta dal prof. Fontana Mantovani e Baldissara.

Si presentarono 7 concorrenti, 5 dei quali ebbero l'abilitazione e precisamente la signorina Bgi Bice di Roma insegnante d'arte nell'Istituto Uccelli, le sorelle Antonietta e Silvia Migotti di Udine, Bonighelli Carolina e il maestro Dorigo insegnante nelle nostre Scuole elementari.

Ai nuovi abilitati la nostra congratulazioni.

Il servizio economico sulla ferrovia Casarsa - Spilimbergo.

Alla direzione generale della Rete Adriatica sono finiti gli studi per l'applicazione del servizio economico sulla ferrovia Casarsa Spilimbergo, di 19 chilometri.

L'applicazione seguirà col metodo attuato dal 1 gennaio, sulla linea Treviso-Motta, e sulla Cremona Brescia e Brescia-Levo.

Crediamo che sia pare allo studio analogo provvedimento per la Rovigo-Adria Chioggia e per altre linee delle ferrovie Meridionali.

Per la difesa dei poveri.

Il ministro di grazia e giustizia ha ultimato il disegno di legge per la difesa dei poveri ed ora attende alla preparazione della relazione che deve precederlo.

Questo disegno sarà presentato alla ripresa dei lavori parlamentari.

Circolo Verdi.

Questa sera alle ore 9 ha luogo un'importante seduta dell'assemblea, convocata su richiesta di alcuni soci, per discutere e deliberare modificazioni allo Statuto.

Essendo necessario per la validità dell'adunanza, la presenza di almeno un terzo di soci, si fa viva raccomandazione a tutti perchè intervengano numerosi.

Alzati soci.

Per il centenario di S. Giorgio.

Diamo il Programma della festa per il centenario di S. Giorgio M che avranno luogo nella parrocchia omonima:

- I. - Domenica sera, triduo in chiesa.
- Domestica, 28 - I - Svegli suonata dalla banda musicale del Collegio Gabelli alle ore 8.
- II. - Dispensa del numero unico pubblicato per la circostanza con la riproduzione del classico quadro di S. Giorgio del Florisio.
- III. - Ore 10, pontificale di Sua Eccellenza l'arcivescovo di Udine con la messa solenne di Jacopo Tomadini a piena orchestra.
- IV. - Ore 12, pranzo di beneficenza da 100 poveri servito nel collegio Gabelli, esp. Graziano (ingresso libero a chi vorrà assistervi).
- V. - Dalla ore 14 alle 18, concerto della banda musicale.
- VI. - Ore 16 e messa panegirica di S. Giorgio recitata dal rev. mon. G. B. Cristighelli.
- VII. - Ore 17, vesperi e pontificale con musica nuova ed appositamente scritta per il centenario dal maestro D. U. Piacentini già molto apprezzata alle prove.
- VIII. - Ore 19, concerto musicale nei principali centri della parrocchia.
- IX. - Illuminazione della facciata della Chiesa e di altri punti principali della parrocchia su disegno dell'artista Silvio Piccini.

Un illustre signore della parrocchia a ricordo di questo centenario con pietosa magnificenza istituì il pranzo quotidiano per un tempo indisturbato a un dato numero di poveri della parrocchia alla cucina economica.

Il Comitato.

Un friulano ucciso da un comprovinciale a Monaco.

Lunedì, seconda festa di Pasqua l'adriense Dominisini Ferdinando, d'anni 22, di Antonio, a Soubler Angelo di Sarrognano del Torre, entrambi lavoratori presso una fabbrica laterizi nei dintorni di Monaco di Baviera, si trovarono un po' brilli in una stanza della fabbrica stessa.

Per futili motivi si bisticciarono e vennero alle mani. Divisi da un loro compagno certo De Marco, pare friulano parve che la cosa finisse lì.

Ma più tardi lo Soubler armatosi di un coltello da cucina appuntito lo cacciava nel fianco destro del Dominisini ferendolo gravemente.

Trasportato all'Ospedale di Monaco l'infelice il giorno appresso moriva, dopo aver raccomandato la sua famiglia ad un altro friulano degente nello stesso Ospedale nel letto vicino, certo Del Degan Antonio di Flabiano.

La notizia, alla famiglia composta di padre, madre, due fratelli e due sorelle, abitante in Grazzano Vicolo del Pangrasso, giunse come si può credere inaspettata e dolorosa.

Giuccondo! Con altri suoi coetanei trovavasi ieri in Giardino Grande il ragazzo di 7 anni Ga. Gino di Giuseppe, abitante in via del Prezzo, 6.

Giuccondo a rincorrersi su e giù per il giardino, quando ad un tratto il piccolo Gino inaspettato e cadde così malamente da fratturarsi la gamba sinistra al terzo inferiore della tibia.

Prontamente soccorso venne con una vettura trasportato al civico Ospedale dove ebbe le più diligenti cure dai medici.

Il disgraziato ragazzo ne avrà per circa 30 giorni.

Cronaca dell'Ospitale.

Venne ieri medicato il ragazzo Bertuzzi Giovanni di Antonio quattordicenne abitante in Via A. L. Moro n. 24, per una ferita lacera alla falange della mano destra, lunga un centimetro, prodotta da un colpo d'arma da taglio.

Per accidente sul lavoro si ebbe ieri una ferita da strappo alla falange dell'indice della mano destra, con asportazione dell'unghia, ed escoriazione del medio della stessa mano, il tredicenne De Marco Orazio di Cirillo da S. Giovanni di Muzano, e venne medicato all'Ospitale.

Guarirà salvo complicazioni entro i 20 giorni.

Elenco dei Giurati estratti per la prossima sessione della nostra Corte d'Assise:

Ordinari

Gioia Beniamino di Paolo, Premaracco - Cromoso R. oardo fu Antonio, Udine - Pad. nelli Silvio fu Alessandro, Sante - D'A cano co. Orazo, Rive d'Arcano - Brun dott. Antonio di Giacomo, Friaucio - Pezamosca Pietro fu Pietro, Chiassaforte - Coccani cav. Carlo, Cividale - Businelli Attilio fu Antonio, S. Giorgio di Nogaro, Comendini prof. Francesco, Udine - Colle Giuseppe fu Angelo, Ragogna - Petri cav. Luigi, Pozzuolo - Faelli dott. Vittorio, Arca - Berghino dott. Guido, fu Giuseppe, Udine - Broli Giuseppe fu Sebastiano, Udine - Porcia G. B. fu Giuseppe, Pordenone - Zanini Achille di Felice, Bocciano - Rizzi Antonio fu Giuseppe, Udine - Gattorno dott. Giorgio fu Giuseppe, S. Vito - Casutti dott. Giuseppe di Giacomo, Udine - Cozzanti Giuseppe fu G. B., Buttrio - Piatti Giovanni fu Daniele, Socchieve - Petri Antonio fu Mariano, Pravidomini - Gattoli Giacomo fu Luigi, S. Daniele - Fruch Enrico di G. B. Moggio - De Giudici Antonio fu Gio. Antonio, Tolmezzo - Dorotea G. B. fu Pietro, Tolmezzo - Padini Antonio fu Giacomo, Udine - Micheli Guido di Antonio - Giacomelli comm. Sante, Udine - Metz Eugenio fu Angelo, Udine.

Complementari

Froya Antonio di Alessandro, Caneva - Asquini avv. Giacomo fu Giovanni, S. Daniele - Daidau Antonio di Vincenzo, Udine - Coccani Francesco fu Antonio, Cividale - Rubazer Silvio di Alessandro, Udine - Nassi dott. Riccardo fu Giuseppe, Cividale - Bertoni Mario fu Federico, Sante - Baldissara Giacomo fu Giovanni, Pordenone - Trevisan Tullio di Francesco, Udine - Pletti Ermeageglio fu Lorenzo, Udine.

Supplenti

Reggi Gaetano fu Sabino - Orgnani Massimo di Vincenzo - Antonini Romano fu Giuseppe - Spazzotti G. B. fu Luigi - Morali De Rosa Giuseppe fu Angelo - Molinari Zaccaria di Osvaldo - Tessitori Guido fu Luigi - Sbluz Arcangelo-Raffaello fu Tomaso - Comessatti Agostino fu Ilario - Arrighini Nando di Luigi.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

La signorina Clara Rommel, che in sostituzione della sig. Maria Passeri ha assunta la parte di Adina, sabato e ieri sera ha completamente soddisfatto il pubblico che l'aveva già 4 anni orsono apprezzata allo stesso Minerva.

Ella infatti è artista provata, possiede una voce delicata e flessibile, e fu spesso applaudita specie nei duetti con il tenore Parola che in questo duo serà dovetta bisare la romanza una furtiva lacrima che canta con passione e con arte.

Incontrano pare, sempre più, il favore del pubblico il basso Barrochi ed il baritone Tessari.

L'orchestra, sempre diligentissima, suona con slancio e con sicurezza apprezzabili, abilmente diretta dal giovane maestro Ferrari Pizzigoni.

Lo spettacolo insomma piace ed è accolto con generale favore.

Questa sera e Martedì riposo.

Mercoledì prima della Linda di Chamounio

Rosa Pietro, gerente responsabile.

Ringraziamento

I parenti tutti del fu Guglielmo Cromese riconoscenti, ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualche modo cooperarono a rendere più solenni i funerali, ed in special modo il sig. Direttore Ispettori ed Impiegati dell'Ufficio Postale Telegrafico di Udine Città. Stazione e Pontebba.

Estrazioni del regio Lotto

del 11 aprile 1903.

Venezia	37	54	6	89	22
Bari	17	75	45	57	34
Firenze	31	14	21	33	8
Milano	45	61	88	2	17
Napoli	32	42	23	53	89
Palermo	71	78	18	3	52
Roma	43	84	25	7	58
Torino	70	44	27	36	54

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta Ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene, come per passato, depositato Sementi Spagna - Trifoglio pratese - Venna Altissima (Elator) - Lolietta tatta seme nostrana e senza Coscutta.

Tiene pure meacugli per prati artificiali, garantendone buona riuscita.

Ditta REGINA QUARONLO

UD. NR. - Via del Tasci, N. 15 - UDINE

Acqua di Petanz

ambizionalmente preservatrice della salute

dal ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagonio medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccolli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDI - Udine.

Malattie degli occhi

DIFFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA DOTT. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati l'ultimo sabato e seguente domenica di ogni mese.

Via Pascolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11.

alla Farmacia Filippuzzi.

Popolare Vita

Associazione di Mutuo Assicurazione

Fondata sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e di Risparmio

Sede Sociale: MILANO

Via Giulini, 6 (Palazzo proprio)

Agenzia in UDINE

Via Paolo Sarpi, N. 3

nell'ufficio della B. C. U.

Ufficio di copisteria

colla macchina da scrivere

«WILLIAMS»

Venezia - Rialto Riva del Ferro N. 5124 A di fronte al pontile dei vaporini - Venezia.

Florio & C.

Marsala

Vini di Marsala

Vermouth Cognac

Concessionario Esclusivo per tutto il Veneto

Massimo Guetta

Venezia

D'AFFI FARSÌ

fuori Porta Cussignacco essa anche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina.

Rivolgersi alla redazione del Friuli.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e malattie consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4.

SOPRA SCARPE GOMMA

presso il Negozio

Bicicletta e Macchina da Cucire

Teodoro De Luca

in Via Daniele Manin, N. 10

a prezzi di fabbrica

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bontà e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la bianchezza né la pelle. Questa preparabile e inestimabile per i capelli bianchi è una bontà, un'acqua di rose profumo che non macchia né la bianchezza né la pelle o che si adopera con la massima facilità e agilità. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba frantumando il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed accrescendo la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bontà della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la bianchezza né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente la pelle e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora e sal non cadono più, mentre così il pericolo di diradarsi cessa.

Costa L. 6 la bottiglia, cent. 50 la più per la spedizione, e bottiglie L. 2 il franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Farmacisti, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - Milano.



Vernice
istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.





PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

Esigete la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi Milano, spedisco 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.



All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende:

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelso a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Americana a lire 4 alla bottiglia.

Corone americano a lire 4 al pezzo.

Ordripe centesimi 50 al pezzo.

Anticanizie Longega a lire 3 alla bottiglia.

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIU POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bouffigli, De Renzi, Baccelli, Selamaana, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900. Roma.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di darvene questa dichiarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI

P. S. — Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **F. Del Lupo**, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti e Angelo Fabris**.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI

La Ricciolina

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da PILL RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnarla alla sera il pettine passando dai capelli perché questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annuali arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumiera **Antonio Longega** - S. Salvatore 4235 - Venezia.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI", Via Prefettura.

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie **M. Bardusco**, Udine.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.



PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Bicyclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicyclette raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI -- GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori -- Pezzi di ricambio -- Aghi per macchine da cucire -- Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc

Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Bicyclette e Casse forti